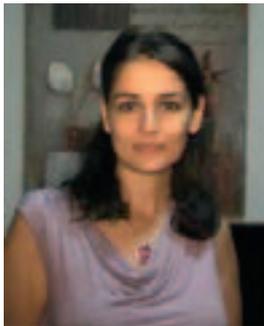


Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano e Alburni Auricchio contesta a Trojano l'azione politica e amministrativa

Solo una riflessione...



Una tragedia sfiorata. Una storia che poteva avere una narrazione diversa, quella del giovane che a metà settembre ha rischiato la pelle perché le strade nelle nostre zone sono pessime. E poi, dopo il rumore del dopo-spavento, dopo gli altisonanti comunicati stampa di condanna o di elogio del politico di turno, a

seconda degli interessi del momento, tutto, o quasi tutto, ritorna nella normalità: una normalità fatta di chiacchiere, di qualche intervento tappa-buchi, certo, di incontri estenuanti e logorroici, di convegni inutili, di dibattiti sterili, di poltrone da difendere. Mentre il Cilento muore. E muore perché non ci sono soldi per sistemare le strade, e muore anche perché non ci sono risorse, non c'è lavoro, non c'è turismo. Non c'è politica. Quella vera, fatta lavorando perché il territorio non muoia, perché si facciano investimenti seri nelle infrastrutture, perché si facciano meno feste e più interventi sulle politiche sociali. Perché non sia "spreco" la parola all'ordine del giorno, perché si facciano proteste serie quando centinaia di famiglie perdono il posto di lavoro, perché i nostri politici se ne fregano di difendere le ragioni del partito o della ideologia pur di difendere la propria gente e la propria terra, tutelando, per quanto possibile, i diritti dei lavoratori. Occorre anche questo al nostro territorio, perché non ci sia più gente pronta a lasciare questo nulla che pesa sulla prospettiva di una vita futura in questa terra, e fuggire altrove. Una terra di meraviglie... una terra che sta decadendo, che lentamente sprofonda, mentre i nostri politici stanno a guardare.

Annavelia Salerno



Nonostante i vari problemi che attanagliano il territorio - sanità, viabilità prima di tutto - il sindaco di Roccadaspide Girolamo Auricchio trova il tempo di contestare l'attuale condizione di governo e la reale attuazione dell'azione programmatica del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. "Ho più volte manifestato la necessità di aprire una seria ed approfondita discussione sul piano politico e programmatico che avesse ad oggetto la situazione e la reale attuazione dell'azione programmatica dell'Ente. Devo rilevare, purtroppo, che nonostante tale mia preoccupata sollecitazione ancora non si è avviata alcuna positiva discussione su una serie di problematiche e di criticità che riguardano, in particolar modo, l'iniziativa politica e programmatica generale, soprattutto in relazione alla condizione di enorme difficoltà e di isolamento in cui versano le aree e i territori interni. Vi è stato, di fatto, un incomprensibile abbandono delle politiche e delle iniziative a tutela di detti territori e delle aree più disagiate e depresse. I problemi sono tanti e non tutti di facile soluzione. Tuttavia, manca una vera e propulsiva azione

da parte dell'Ente Parco riguardo alle difficoltà di tali territori, come mancano, in concreto, le iniziative necessarie per affrontare e risolvere le maggiori problematiche che negli anni sono state evidenziate. La situazione, quindi, è seria e non può essere più taciuta". Auricchio segnala una serie di questioni: "1) Il piano del Parco. Approvato dalla Regione Campania nel dicembre del 2009, e salutato da tutti come uno strumento di forte impatto sul territorio, che ne avrebbe accresciuto le potenzialità di crescita e di sviluppo, di fatto ha determinato l'introduzione di soli (e ulteriori) vincoli.

2) Il regolamento del Parco. Avrebbe dovuto essere approvato dal Consiglio Direttivo entro 6 mesi dalla pubblicazione sulla G.U. del piano. A tutt'oggi nulla è stato ancora fatto.

3) L. 394/91. L'attuazione dell'art. 7) di tale provvedimento si è rivelata una semplice chimera. La priorità nella concessione dei finanziamenti statali e regionali prevista per i Comuni e le Province (oltre che per i privati) il cui territorio era ri-

(Continua alla pagina seguente)

www.vocidalcilento.it

Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano e Alburni Auricchio contesta a Trojano l'azione politica e amministrativa

(Segue dalla prima)



compreso in tutto o in parte entro i confini di un Parco nazionale è rimasta solo una vuota enunciazione legislativa, di fatto mai attuata. E' ora che sotto questo profilo - prosegue Auricchio - considerata la gravità della condizione in cui si trovano, come detto, soprattutto i comuni e i territori interni, carenti di ogni forma di infrastrutture, si dia impulso decisivo affinché tale disposizione normativa venga concretamente attuata. 4) La sovrapposizione delle competenze di più Organi per il rilascio dei pareri in materia di tutela ambientale e paesaggistica, unitamente agli svincoli idrogeologici, ha prodotto un ritardo notevole nelle istruttorie di tutte le iniziative e negli interventi privati e pubblici, nonché una duplicazione a volte contraddittoria nella formulazione e rilascio dei pareri (Sovrintendenza e Parco). E' ora che si passi all'attribuzione di tutte le competenze in capo al PNCVD per il rilascio delle autorizzazioni relative agli interventi sul territorio. Sotto questo profilo, la vicenda dei PIRAP è l'ennesima dimostrazione della creazione (voluta) di moltiplicazione di competenze e soggetti che appesantiscono gravemente le procedure. Mentre, al contrario, si rende opportuno snellire e accentrare le attribuzioni. Invece soggetti completamente estranei e carenti di qualsivoglia competenza pretendono di entrare nel tavolo tecnico, con inevitabile appesantimento, appunto, della gestione e del coordinamento. E ciò solo per fini di visibilità politica. 5) Il problema dei cinghiali che attanaglia interi territori e, soprattutto, le economie già difficili e disagiate degli stessi, è un

problema che deve risolutivamente essere definito. Non si può più pensare di procedere per studi e/o interventi astratti, che peraltro incidono fortemente sulle risorse finanziarie. Bisogna agire in concreto e con fermezza per risolvere, una volta e per tutte, l'annoso problema. 6) Strada del Parco Atena-Vallo della Lucania. La stampa riferisce dell'inaugurazione del primo tratto da parte della Provincia di Salerno. Il Presidente ha dichiarato in passato alla stampa dell'avvenuto finanziamento del progetto nell'ambito del Piano del Sud. Tuttavia, mai alcun atto relativo all'argomento è transitato per il Consiglio Direttivo. Ci si chiede cosa ci sia di vero nelle dichiarazioni della stampa. Il progetto quindi è già stato predisposto? Da parte di chi? È completo di tutti i pareri necessari? I tempi di attuazione quali saranno? E così via. 7) Vincoli. I boschi dell'intero Parco Nazionale costituiscono, come noto, un polmone ambientale preziosissimo. Tuttavia, a fronte di tale positiva azione, alcun beneficio viene riconosciuto in termini di finanziamenti e contributi per tale funzione. Esistono, invece, altre realtà e territori, caratterizzati da un fortissimo inquinamento ambientale, che al contrario vengono premiati mediante concessione di finanziamenti cospicui sia dalla Regione che dallo Stato. E' ora che anche sotto tale profilo venga assunta una iniziativa forte che ristabilisca condizioni di equità e di giustizia. Non è accettabile che chi tutela e preserva il territorio venga penalizzato senza avere benefici economici e chi, di contro, inquina, venga premiato con finanziamenti di ogni genere. E' una spirale perversa che deve essere interrotta. E l'Ente Parco su questo tema deve essere il Capofila di una iniziativa politi-

ca convinta che riaffermi quanto innanzi espresso. Insomma, una serie di problematiche e di questioni che non possono più essere rimandate e/o non discusse. Anche perché è su queste questioni che l'Ente deve caratterizzarsi e dimostrare la sua incisiva e positiva azione sul territorio. Se ciò non avviene e se nonostante le numerose sollecitazioni proposte alcuna iniziativa, né di tipo politico, né di tipo programmatico, viene attuata, e allora credo che, come ho già più volte detto, l'utilità del Parco sia molto da valutare e ridiscutere. Ma io penso l'esatto contrario, e cioè che il PNCVD deve giocare, per ruoli e competenze istituzionali, un ruolo decisivo e fondamentale per il rilancio e lo sviluppo dei nostri territori. E ora che si passi, quindi, alle iniziative concrete e risolutive".

Valle dell'Angelo Un'intesa per promuovere la dieta mediterranea

Sottoscritta nei giorni scorsi a Valle dell'Angelo, un'intesa tra gli operatori locali e dalle BCC di Aquara e Monte Pruno di Roscigno, per realizzare una scuola di formazione in grado di promuovere la Dieta Mediterranea. Scopo dell'iniziativa, quello di contribuire ad evitare lo spopolamento delle aree interne. Il progetto prevede corsi di formazione



zione che permetteranno di diffondere la qualità dei prodotti locali. "In ogni area della provincia salernitana si terranno corsi aperti non solo agli studenti e che permetteranno di diffondere la qualità dei prodotti locali congiuntamente alla professionalità di quanti, grazie ai vari passaggi della filiera di riferimento, li fanno giungere in tavola", sottolinea Antonietta Di Stasi, amministratore della società Progress.

Primo esempio proprio da Valle dell'Angelo dove, nel cuore del centro storico presso l'osteria "La Piazzetta", Carmela Bruno ha proposto un particolare utilizzo in cucina del caciocavallo podolico oltre a polpette ripiene di ricotta che già avevano fatto la gioia di Garibaldi al suo passaggio in Cilento alla testa dei mille fidati uomini.

"Nell'occasione abbiamo fatto conoscere anche il territorio - spiega Angelo Coccaro che dal 4 al 6 febbraio prossimi organizza la quinta edizione della Festa della Neve - portando i tanti presenti in vetta al Cervati dove hanno potuto prendere contatto con una natura contaminata contraddistinta da cavalli e mucche allo stato brado". Al programma di attività, che avrà inizio dal prossimo gennaio, parteciperanno anche gli istituti alberghieri salernitani, le Università degli Studi di Salerno e Camerino, il Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, la Camera di Commercio di Salerno e l'amministrazione provinciale di Salerno.

Radio Alfa il miglior equilibrio tra musica e informazione



Tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 14.00 alle 17.00, su **Radio Alfa** (www.radioalfa.fm) va in onda il programma condotto da ANNAVELIA SALERNO dedicato a musica e informazione da Salerno e provincia, ma anche da Potenza e Cosenza Nord, con notizie di cultura, spettacolo e attualità. In programma diverse rubriche tra cui "Letto alla radio", dedicata ai libri, in onda il lunedì alle 16.45, e "Il faro, guida di utilità sociale", dedicata a tematiche sociali e "la psicologa risponde". Ogni giorno diversi ospiti tra politici, artisti, amministratori. Per intervenire diretta@radioalfa.fm; 0975 587003 - 338 1111102.

Gli operai idraulico-forestali della Comunità Montana Calore Salernitano a rischio licenziamento

Sono saliti sul tetto per manifestare contro la paventata ipotesi di licenziamento



Protestano gli operai idraulico-forestali della Comunità Montana Calore Salernitano, in agitazione a causa della prospettiva di licenziamento che ha

investito anche l'ente montano di Roccadaspide a seguito dei tagli dei trasferimenti della Regione agli enti montani. I dipendenti sono saliti sul tetto della sede di via Cesine in segno di protesta, perché temono per il loro futuro: a perdere il lavoro potrebbero essere in moltissimi, con conseguenze gravissime per altrettante famiglie e per l'economia stessa di un territorio già povero.

Gli operai lamentano il mancato pagamento di diverse mensilità arretrate, oltre al rischio di perdita del posto di lavoro: se questo timore si avverasse, come è già accaduto in altre comunità montane della provincia di Salerno, sarebbe una sciagura per persone ancora lontane dalla pensio-

ne, ma non così giovani da poter sperare in una nuova occupazione. Ci sarebbero conseguenze significative anche per la difesa dei territori: senza gli operai forestali verrebbe a mancare un'importante azione che essi svolgono nella difesa del suolo e della tutela ambientale, in materia di riforestazione, rimboschimento, antincendio, bonifica montana e di protezione civile.

Intanto gli operai si dicono disposti a non mollare (quando Voci dal Cilento va in stampa la protesta prosegue) fino a quando non avranno risposte certe dalla Regione Campania, che fino ad ora si è mostrata indifferente ai problemi degli operai, come testimonia il fatto che altri operai e amministratori di altri enti montani della provincia di Salerno non sono stati ricevuti da nessuno a Palazzo Santa Lucia, e la cosa ha determinato una tale esasperazione da spingere gli operai dell'Alento Monte Stella ad una protesta simile a quella che adesso coinvolge i dipendenti di Roccadaspide e dintorni.

ALBURNI - VALLE DEL CALORE

Nasce un comitato a difesa del territorio



Dalla protesta clamorosa di Laureana Cilento, a l'approssimazione delle autorità sovracomunali

quella degli amministratori alburnini, che ha fatto storcere il naso a qualche assessore. Forse qualcosa si muove, nel Cilento, come dimostra il senso di ribellione che serpeggia tra le comunità, e come dimostra anche la costituzione del Comitato territoriale Alburni ed Alto Calore che si è formato qualche settimana fa come forma di protesta contro l'isolamento causato da problemi atavici, ma dettato, in questo periodo di esasperazione, anche dalle strade che sempre più appaiono in stato pietoso, e dal taglio di risorse che impoverisce oltre ogni limite il territorio. Il comitato mette insieme cittadini e amministratori: è nato a Roscigno, ormai divenuto il simbolo dell'isolamento e dell'abbandono, non solo per la bella immagine del vecchio borgo, ormai scaduto in secondo piano, ma per le strade diventate impercorribili e pericolose. Si punta alla sinergia, dunque, "per combattere la superficialità e

che invece hanno abbandonato e liquidato il nostro territorio", affermano dal comitato. La situazione delle strade a Roscigno e dintorni peggiora sempre più: l'alluvione dello scorso novembre ha provocato la caduta massi dal costone roccioso facendo chiudere la S.P. 342 Sacco - Roscigno, la frana dello scorso dicembre ha interrotto il collegamento della S.P. 392 Roscigno - Corleto Monforte ed ha parzialmente danneggiato la 418 Roscigno - Bellosguardo, parzialmente chiuse le S.P. per Ottati, Aquara, Castelcivita, e dall'altro versante per Piaggine. Poi la piaga degli incendi, specie quelli che hanno compromesso la SS 166, appiccicati da qualche scellerato che adesso penserà di aver raggiunto il proprio scopo provocando disagi e rischi per la vita di chi passa. E sebbene nei giorni scorsi ci siano stati altri incontri e sopralluoghi, la gente è stanca di sentire le solite chiacchiere, e probabilmente, questo moto di ribellione non è, come è stato altre volte, destinato ad esaurirsi alla prima promessa politica.

Voci dal Cilento TV

va in onda

**Il mercoledì alle 19.30,
il giovedì alle 15.30
e il sabato alle 20.45
SU ITALIA 2**

**E' presente su facebook, su
youtube e su
www.vocidalcilento.it nella
sezione
"Voci dal Cilento TV"**

Voci dal Cilento

Testata iscritta nel registro della Stampa
Periodica del Tribunale di Salerno
al n. 41/06

Mensile di informazione su Cilento, Valle del Calore e
Alburni, Vallo di Diano

redazione@vocidalcilento.it

Anno V N. 52 - SETTEMBRE/OTTOBRE 2011

Direttore responsabile: **Annavelia Salerno**

direttore@vocidalcilento.it

Editore: Italo Salerno

In redazione: Marco Ambrogi,

Antonella D'Alto, Luca Gargiulo,

Annarita Salerno, Carmela Ventre

redazione@vocidalcilento.it

Redazione: Via Isca

84049 Castel San Lorenzo (SA)

Stampa - Grafiche Capozzoli

Tiratura: 2500 copie

Chiunque volesse segnalare iniziative può farlo utilizzando il nostro indirizzo di posta elettronica redazione@vocidalcilento.it entro e non oltre il 22 di ogni mese.

SPARTACUS Risto-pub

**Per trascorrere divertenti
serate gustando
gli ottimi piatti della
gastronomia locale**

**Spartacus
Loc. Tempa del Ponte
Serra I
Castelcivita (SA)
tel. 0828 772219
3381621957**

Musica dal vivo
Karaoke
Balli di gruppo
Gastronomia

Rocccaspide

Verifica demaniale dei canoni civici

Una nuova sfida per i cittadini di Rocccaspide in fatto di raccolta differenziata: lo scorso 17 settembre ha preso il via la raccolta domiciliare degli oli esausti, con lo slogan "In viaggio con gli oli esausti". Lo rende noto il Sindaco, Girolamo Auricchio, che per l'occasione non manca di evidenziare gli sforzi effettuati negli ultimi anni dall'amministrazione e dai cittadini per raggiungere livelli più che soddisfacenti per quanto riguarda la gestione dei rifiuti. Nel giro di pochi anni infatti il comune ha raggiunto la percentuale dell'83%, diventando il primo comune della Campania ed il terzo in Italia per i risultati conseguiti, come emerge dalla classifica di Legambiente che interessa i comuni con popolazione superiore ai seimila abitanti.

"I risultati raggiunti - afferma il sindaco, Girolamo Auricchio - sono frutto di un lavoro intenso degli addetti alla raccolta differenziata, coordinato dagli amministratori, e dei cittadini di Rocccaspide che oggi rendono possibile un altro passo in avanti".

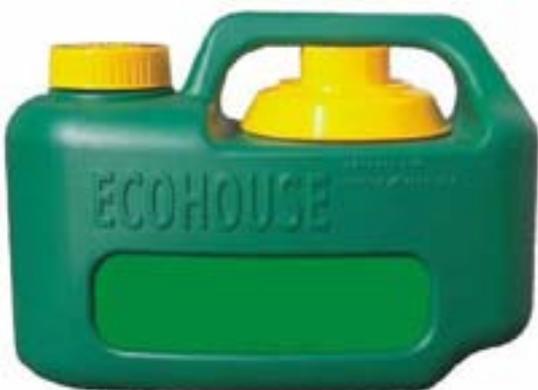
L'avvio della raccolta porta a porta dell'olio esausto contribuirà ad evitare l'inquinamento delle falde acquifere, del fiume e di conseguenza del mare. L'olio recuperato, non solo non sarà buttato contribuendo a difendere l'ambiente, ma potrà

essere riutilizzato sotto forma di combustibile. Il conferimento si farà utilizzando l'apposita manichetta verde, che è stata già distribuita a tutte le famiglie, secondo le modalità già in essere per la raccolta differenziata. Nella prima fase la raccolta avverrà con frequenza mensile: 17 settembre, 15 ottobre, 19 novembre e 17 dicembre. Con una campagna di affissione avviata nei giorni scorsi, il Sindaco ha voluto ricordare che nell'apposita tanica dovranno essere versati solo gli oli di utilizzo domestico, quindi olio di frittura, di conservazione degli alimenti, olio di oliva lampante, oli rancidi, e non gli oli di natura minerali, ossia quelli per motori e attrezzi meccanici; l'olio dovrà essere anche filtrato mediante l'apposito imbuto giallo incastrato sotto il manico del contenitore. In caso di raccolta abbondante di olio, i cittadini potranno conferirlo direttamente presso l'isola ecologica di località Ecoli. E come già avvenuto con i ragazzi delle scuole, che sono stati i primi a iniziare la raccolta dell'olio esausto, ai cittadini virtuosi verrà conferito un premio, ossia una crociera per due persone nel Mediterraneo. Per partecipare al concorso occorrerà consegnare un apposito coupon che i cittadini riceveranno: il premio sarà consegnato nel corso di una manifestazione mediante estrazione

tra tutti i tagliandi pervenuti entro il 21 dicembre prossimo. "Già con gli studenti abbiamo avuto successo nella raccolta degli oli esausti - conclude Auricchio - ed è merito delle famiglie che hanno dimostrato di volere un paese pulito e che certamente si impegneranno al massimo anche per la raccolta degli oli esausti".



Al via la raccolta domiciliare degli oli esausti



Molti cittadini di Rocccaspide potranno diventare proprietari dei terreni in montagna che coltivano da generazioni e dei quali finora non erano proprietari, essendo proprietà demaniale. Basterà versare un ca-

none annuo al comune, per cinque anni: un canone che rappresenta una cifra irrisoria se si considera la possibilità di diventare proprietari ad ogni effetto di legge dell'appezzamento posseduto e quindi accedere ai benefici consequenziali, ad esempio contributi regionali o statali necessari al miglioramento dei terreni. Azioni che fino a questo momento non erano possibili in quanto, pur avendo ereditato gli appezzamenti con scritture private, e pur coltivando da anni detti terreni, i cittadini di Rocccaspide non avevano il titolo di proprietà sugli stessi.

La legge impone al comune di Rocccaspide di individuare catastalmente e delimitare la massa demaniale delle terre gravate da usi civici, in merito ai quali il comune è titolare del diritto di concessione amministrativa. In base ad atti antichi risulta che la consistenza si estende complessivamente in 1650 ettari. Allo stato si rende necessario provvedere alla definizione dei terreni compresi nel demanio civico comunale destinati al pascolo e al legnatico, e provvedere al

recupero degli importi dovuti dagli originari possessori a titolo di canone di natura enfiteutica. E' stato dunque necessario adottare un criterio di calcolo per la determinazione dei canoni e procedere all'identificazione dei possessori, che sono tenuti per legge alla corresponsione. Il criterio fissato per l'entità del canone stabilisce che il canone non potrà essere inferiore a 7,5 volte il reddito attuale del terreno. Sulla base di questo criterio si potrà incamerare la somma di 575.108,10 euro derivanti dai canoni per l'anno in corso e per le ultime 5 annualità per quanto riguarda i terreni gravati da livello, che, insieme alla cifra derivante dal capitale di affranco arriva a 2.012.878,35 euro; si potranno incamerare 220.420,97 per quanto riguarda i terreni legittimati che arrivano a 734.736,56, considerando il capitale di affranco, per un totale di 955.157,57. La somma complessiva che il comune potrà incamerare è pari a euro 2.968.035,88.

Si impartiscono lezioni di chitarra classica e contemporanea

Per informazioni telefonare al 339 1738456

AGRITURISMO

TERRA NOSTRA

di Salomone Filippo

CONTRADA GALDO - 84020 CORLETO MONFORTE (SA) Italia

Tel. 333.8069231 - 333.4560287 - 339.5718309
www.agriturismoterranostra.it

BCC AQUARA

Il Direttore Antonio Marino presenta i risultati del primo semestre 2011 e affonda stoccate a tutto tondo

Il Consiglio di Amministrazione della Banca di Credito Cooperativo di Aquara ha recentemente esaminato i risultati raggiunti dalla Banca nel corso del primo semestre 2011.

Il primo dato da evidenziare è l'impressionante crescita degli impieghi che ha raggiunto i 111 milioni di euro con un balzo del +4,5% in un anno (nonostante il rimborso di una polizza per 2 milioni di euro). La raccolta diretta, invece, registra un aumento del +1,77%, superando quota 176 milioni di euro.

Sul fronte economico, come già previsto, è stato realizzato un impressionante incremento dell'utile d'esercizio (+247%). La forte crescita del margine d'interesse (+31%) è stata accompagnata da una ripresa della gestione finanziaria che ha de-

dati in migliaia di €	GIU.2011	GIU.2010	DIFF.	DIFF. %
Impieghi clientela	110.832	106.049	+4.783	+4,51%
Raccolta Diretta	176.441	173.366	+3.074	+1,77%
Margine di interesse	2.986	2.274	+712	+31,30%
Margine di intermediazione	3.768	2.227	+1.541	+69,22%
Utile d'esercizio	805	232	+573	+246,77%

paese inerte e di un governo dannoso, avremmo avuto un Bilancio ancora più in salute. La BCC di Aquara ha dimostrato di essere una realtà forte e in crescita, tuttavia non è un anno facile per il paese, quando l'Italia credeva di aver toccato il fondo ha iniziato a scavare. La verità è che le BCC, le imprese e i lavoratori sono stanchi di lavorare il doppio per ottenere la metà. Ci troviamo a dover marciare controvento trascinando la zavorra di una politica e di una pubblica amministrazione pesante e incapace. Il paese dei balocchi che ci veniva raccontato non c'è, se tutti lo avessero capito prima avremmo già iniziato a lavorare per un paese migliore>>.

Abbiamo, quindi, chiesto al Direttore cosa ha fatto il Credito Cooperativo per **contrastare l'avanzare della crisi**. Antonio Marino ci ha risposto deciso:

<<Come Credito Cooperativo siamo serenamente convinti di aver fatto la nostra parte, esercitando quella prossimità alle famiglie, alle imprese, alla comunità che da sempre caratterizza il nostro modo di essere banca. Per l'imminente futuro abbiamo preparato il rilancio economico mediante nuovi investimenti, la nuova sede di Salerno e l'idea di aprire una sede amministrativa a Capaccio ne sono un esempio ma abbiamo molti altri progetti in cantiere. Siamo attenti alla valorizzazione del territorio e pronti a sostenere nuove idee imprenditoriali e progetti capaci di innescare quello sviluppo che tarda ad arrivare. Pur-

troppo il nostro progetto dedicato ai giovani, denominato "ULISSE", non ha ancora dato i risultati sperati. Sembra che, a causa di una cultura televisiva distorta, alcuni giovani siano diventati apatici, attendono il denaro a fondo perduto annichilendo la voglia di rischiare per le proprie idee>>.

Abbiamo chiesto, infine, al Direttore un **commento a caldo sulle notizie di fusioni fra BCC che sembrano approssimarsi in Campania**. Il Direttore, serrando i denti in un sorriso ha chiosato:

<<Preferirei non parlarne in questa sede, il CDA della BCC di Aquara ha, da poco, deliberato una dura nota contro la prassi poco edificante, per la Federazione, di incoraggiare fusioni con BCC in difficoltà. Noi avremmo preferito altre strade, piuttosto che annientare la storia e la prossimità delle Banche locali sarebbe stato opportuno affiancarle e condurle al di fuori del guado ... mi fermo qui, potrei diventare nervoso e anticipare cose che, vi assicuro, verranno dette nei luoghi e nei modi opportuni indicati dal nostro CDA ... grazie>>.



terminato un margine di intermediazione superiore ad ogni più rosea aspettativa (+69%).

Abbiamo intervistato il Direttore della BCC di Aquara, Antonio Marino, il quale ha rimarcato la particolare gravità della congiuntura economica aggiungendo <<La BCC di Aquara è quasi ritornata ai livelli economici del 2008, quando ha raggiunto l'apice reddituale. Possiamo vantare una crescita del margine d'interesse sbalorditiva e in controtendenza rispetto alle altre BCC, se non dovessimo pagare lo scotto di un



Il migliore equilibrio tra musica e informazione

www.radioalfa.fm



Gilda Barone

**PIANO BAR - KARAOKE
FESTE PRIVATE**

**Contatti
3389524417
gildabarone@hotmail.it**

Non c'è futuro se il fiume Calore è in secca

Prosegue la petizione per salvare il fiume che rischia di scomparire



È una delle attrazioni del territorio, oltre che fonte di ricchezza per il territorio che attraversa, ma adesso il fiume Calore è a rischio per mancanza d'acqua. Proprio per questo moltissimi salernitani stanno firmando una petizione finalizzata a tentare un salvataggio per il corso d'acqua più importante della Valle che da esso prende il nome, con lo slogan "Non c'è futuro se il fiume Calore è in secca". Secondo i promotori della petizione, le cause del problema sono l'eccessiva captazione delle acque, a partire dalla sorgente, e il grande spreco che se ne fa. La petizione è stata inviata al Presidente della Repubblica, al ministero dell'Ambiente, ai presidenti di Regione e Provincia ed ai sindaci del comprensorio. "La petizione è ancora in corso e finora ha raggiunto più di 350 firme ed oltre 2500 gradimenti "Mipiace" su facebook - fa sapere l'ing. Pasquale Di Perna, tra i promotori della petizione - Inoltre, stiamo costituendo la libera associazione, Wivacalore", un'associazione senza scopo di lucro e finalizzata alla tutela, valorizzazione e difesa dei diritti dei cilentani in ambito ambientale e sociale". L'associazione, spiega Di Perna, già conta un referente per ogni paese che si affaccia sulla Valle del Calore, e in questi giorni partirà la campagna di adesione per tutti i cittadini che ne vorranno far parte. "Si tratta di un organismo senza alcuna connotazione politica o

partitica - prosegue - ma finalizzato esclusivamente a ripristinare la legalità finora violata e negata come nel caso della petizione per il ripristino del deflusso minimo vitale nel fiume Calore Lucano, simbolo della biodiversità dell'intero Cilento, ma non tutelato neanche da chi è per legge preposto a farlo come il Parco del Cilento". Questo è il testo: "La seguente petizione ha l'obiettivo di restituire il Deflusso Minimo Vitale al fiume Calore con sorgente nel territorio del Comune di Piaggine. Premesso che il fiume Calore si trova in pieno Parco Nazionale del Cilento ed è tutelato a diversi livelli sia comunale che sovracomunale, costituendo un ecosistema di notevole pregio ambientale oltre che fonte di richiamo turistico per le sue bellezze naturalistiche e paesaggistiche come le Gole che partono da Felitto attraversando Laurino, Valle dell'Angelo e Piaggine ed arrivano alle sorgenti; che con questa petizione si vuole mettere la parola FINE all'indiscriminata captazione delle acque sorgive che alimentano il corso d'acqua denominato Fiume Calore Lucano; che la captazione è utilizzata a scopo potabile (e non solo) dai comuni costituenti il Consorzio Acquedotto Calore Lucano con sede in Agropoli (SA) e precisamente: Agropoli, Castel San Lorenzo, Cicerale, Felitto, Giungano, Laurino, Magliano Vetere, Piaggine, Roscigno e Valle dell'Angelo; che in virtù di un prelievo esagerato, sovradimensionato nel calcolo degli effettivi fabbisogni, vengono captati oltre 80 l/sec. e ne vengono distribuiti ai comuni solo 46,43 l/sec. con notevole spreco ed abuso della risorsa idrica; che per tutto il periodo estivo nel corso del fiume non vi è traccia di acqua in quanto captata alla sorgente in quantità superiori al consentito per legge; che è totalmente disatteso l'art. 12 bis del R.D. del 1933 n° 1775 così come modificato dal D.Lgs n° 152/2006 dove

si prescrive l'obbligo del Deflusso Minimo Vitale ad ogni opera che avesse ad oggetto la derivazione da corsi d'acqua; che l'obiettivo è legittimo ed improrogabile in quanto il mancato Deflusso Minimo Vitale sta producendo danni irreparabili sia agli allevatori che coltivatori oltre che alla Flora e Fauna fluviale, elementi questi di grande pregio ambientale e pilastri fondanti della tanto sbandierata "Biodiversità" del parco Cilento (patrimonio Unesco, Riserva di Biosfera, Geoparco mondiale, Sito di Interesse Comunitario, Zona a Protezione Speciale); che stante la situazione attuale, le popolazioni dei paesi direttamente interessati quali Piaggine, Valle dell'Angelo, Campora, Laurino, Magliano Vetere, Felitto e Castel San Lorenzo

hanno subito e continuano a subire notevoli danni ambientali oltre che forti ricadute di presenze turistiche in tutto il comprensorio dell'alta Valle del Calore; tutto ciò premesso, con la presente petizione si fa istanza di sensibilizzazione alle Autorità in indirizzo, affinché venga fatto rispettare l'art. 12 bis del R.D. n° 1775 del 1933 e si prodighino, ciascuna per le proprie competenze, a ripristinare lo stato di diritto violato in dispregio alle leggi vigenti e si renda giustizia, anche se con notevole ritardo, del sopruso subito da tutte le comunità locali interessate nella loro qualità di appartenenza al Patrimonio Mondiale Unesco che così recita: Il Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano è il magnifico risultato dell'opera combinata della natura e dell'uomo. Situato sulla costa al centro del mare Mediterraneo, ne è sintesi perfetta nella convivenza tra natura e cultura, luogo di scambio e di contaminazione. E' oggi un paesaggio vivente che mantiene un ruolo attivo nella società contemporanea ma conserva i caratteri tradizionali che lo hanno generato, nell'organizzazione del territorio, la trama dei percorsi, la struttura delle coltivazioni e il sistema degli insediamenti. Il Cilento realizza l'incontro tra mare e montagna, Atlantico e Oriente, culture nordiche e africane, fonde popoli e civiltà e ne conserva le tracce evidenti nei suoi caratteri distintivi: l'archeologia, la natura, le tradizioni".

Annavelia Salerno

Esperimenti di agricoltura razionale a Sant'Arsenio

di Marco Ambrogi



(La trebbiatrice dei D'Aromando)

Il periodo tra i due conflitti bellici mondiali del Novecento, fu caratterizzato da una serie di sperimentazioni di carattere economico ed agricolo, che seppur tessute da utopiche previsioni di benessere, seppero dare beneficio ai settori tradizionali e sostenativi dei borghi lucani. Sant'Arsenio, fu uno di quei paesi pionieri nella sperimentazione di tecniche ed accorgimenti atti a facilitare il lavoro nei campi dei contadini. Dopo i tentativi di ausilio ai lavoratori delle campagne, con la fondazione del Monte Frumentario nel 1845, tramutato in Cassa di Prestanze Agrarie nel 1879, furono potenziate le coltivazioni di lino, canapa e gelsi, oltre alle tradizionali colture di grano, granturco, cereali, vino, olio, patate e tabacco. L'introduzione della trebbia, ad opera delle famiglie Fiordelisi (specializzata nel commercio di legname) e D'Aromando (con grandi proprietà terriere ed attività connesse), sul cadere degli anni '20 del Novecento, rese un beneficio di lavorazione del grano e dei cereali, non indifferente, soprattutto se si pensa che i mezzi meccanici di trebbiatura servivano un bacino d'utenza medio-grande, esteso all'incirca all'attuale Vallo di Diano. L'operazione di trebbiatura era un momento faticoso e romantico, ricordo dei tempi che furono; nella "Difesa" di Sant'Arsenio, le due trebbie delle famiglie proprietarie, venivano poste a breve distanza l'una dall'altra, lasciando ai contadini la scelta di quale delle due utilizzare per introdurre i covoni di cereali (le cosiddette "gregne") ed ottenerne i chicchi di grano, orzo, segale o avena. La trebbiatrice dei D'Aromando, acquistata in Inghilterra nel 1927, dava lavoro a ben sette operai stagionali. La gestione

della moderna macchina di lavorazione di grano e cereali ebbe corso per buona parte del Novecento; in una fotografia degli anni '50, alla scena animata dei lavoratori stagionali nella "Difesa", fa da sfondo la mole della trebbia, uscita dalle fabbriche della Heinrich Lanz, azienda di Mannheim, in Germania, specializzata, dalla fine dell'Ottocento, nella produzione di macchine agricole. Già agli inizi del XX secolo le nuove tecniche in agricoltura avevano acceso l'interesse di alcuni benestanti; la costruzione del pastificio, da parte degli Spinelli (originari di San Pietro al Tanagro), nella contrada Foce, si qualifica come uno degli esempi più interessanti della provincia. Alla produzione della pasta (fornita persino alla città di Salerno), si associava anche il processo produttivo legato al tabacco ed altre piccole lavorazioni connesse; queste attività diedero vita anche alla creazione di una micro-colonia rurale, per ospitare alcuni lavoratori provenienti dalle Marche ed impiegati a servizio degli Spinelli. Non vi è dubbio che la famiglia D'Aromando fu forse quella che maggiormente si dedicò alle tecniche sperimentali agricole e collaterali; Nicola, dell'aristocratica famiglia, impiantò nel 1890 un alveare moderno e razionale, che appena un anno dopo arrivava a far produrre ben 60 quintali di miele (oltre naturalmente ad un quantitativo non indifferente di cera). In realtà la tradizione dell'apicoltura in Sant'Arsenio si fa risalire al XVII secolo, se già negli Statuti paesani, dettati dai baroni Calà, si parla di allevamento d'api. La stessa famiglia D'Aromando, per mano di Nicola, si preoccupò di sperimentare il vitigno del Falerno in contrada Foce, ottenendone un buon risultato, seppur non duraturo. Medesimamente la famiglia Mele ebbe cura di introdurre nella propria economia agricola, alcune tecniche razionali ed interessanti; all'iniziale bigattiera della contrada Camerino (proprietà che deteneva dal XVII secolo), avviata già nel 1821 da don Francesco ed alimentata dai numerosi alberi di gelso (che forniva linfa vitale ad una modesta attività tessitrice), si aggiunse

la cura per la produzione del vino (dall'eccellente qualità e gradazione), in originali e sorprendenti botti di cristallo, conservate nei bottari del palazzo in paese, in una cantina sperimentale, unica nel Vallo di Diano, capace di fermentare uve di vitigni celebri. Difatti Domenico Giulio e Francesco Mele, tra Ottocento e Novecento, introdussero nell'economia vitivinicola locale la pianta

del Barbera, acquisita durante un viaggio in Francia. La coltivazione dei gelsi non fu però esclusiva dei Mele e dei Costa (uniche famiglie a possedere una bigattiera alla metà dell'Ottocento); le sorelle Splendore, in Vico Olmo, oltre a curare l'allevamento dei bachi da seta, erano anche abili ricamatrici, specializzate nella tessitura di arazzi decorati. La loro dimora era collocata nell'isolato dell'Annunziata, in una delle antiche corsie dell'Ospedale civico, sorto nel Medioevo ad opera dei monaci benedettini cavensi. Negli anni '50 del XX secolo, Antonio e Mariano D'Aromando impiantarono un molino moderno e tecnologico, acquistando nel 1953 il primo macchinario a cilindri e sostituendolo appena due anni dopo, con uno di marca "Ocrim", pervenuto da Cremona. Il paese può quindi vantare nella sua storia agricola numerosi esempi di colture introdotte ex novo o di tipo tradizionale, quali l'industria del legno, della neve, del sapone e delle acque gassate, impiantata nel 1910 dai Pandolfo. Come originalità in agricoltura a Sant'Arsenio, non è da sottovalutare, alla metà del Novecento, la creazione di un giardino botanico, da parte della famiglia Gagliardi, nella località Belvedere, a ridosso del casino di caccia, un tempo d'altra proprietà. Ancora oggi lo spazio dell'aia, antistante il piccolo fabbricato sulla collinetta di San Vito (da cui si gode uno stupendo panorama), ospita piante rare ed esotiche, innestate in loco, per scopo sperimentativo e farmaceutico.



Pastificio e tabacchificio Spinelli

Alcune notizie di questo articolo sono state riferite dal dott. Giovanni Sorgente che qui ringrazio pubblicamente.

A Castel San Lorenzo il Museo della civiltà contadina

E' aperto tutti i giorni dal lunedì al sabato



E' attivo da diversi anni e sebbene ancora non sia stata individuata una sede specifica, il museo della civiltà contadina di Castel San Lorenzo è certamente un ambiente prezioso perché in grado di proiettare il visitatore in una dimensione passata, e di fargli scoprire tradizioni e culture che sembrano essere rimaste intatte nono-

stante il trascorrere degli anni. Tuttavia, pur in assenza di una struttura destinata proprio al museo, la scuola media San Giovanni Bosco, all'interno della quale è stato allestito nel 1997, è la sede più adatta, in quanto è stata la culla dove è nata l'idea di questo progetto, voluto dal Direttore Giovanni Ricco per rispolverare il passato e non farlo seppellire dalla dimenticanza. Il museo custodisce circa 250 reperti che sono il frutto di una ricerca degli alunni delle scuole nelle campagne del paese, compiute con l'aiuto di genitori e nonni nelle cantine e negli opifici artigianali. Gli oggetti custoditi nel museo richiamano la vocazione alla produzione di olio e vino: sono presenti la quarta, l'otre, la tina, il tinieddu, la votta, il vottacchio, il

mastieddu, u' stringituru, u dicalitru, a pompa, u filtru. Si trovano inoltre varie falci per mietere il grano, ferri che davano forma ai vari tipi di pasta, trappole per topi che danneggiavano il grano, le attrezzature che servivano per la lavorazione del maiale, dall'allevamento fino alla conservazione. Ma ci sono anche strumenti musicali, utilizzati soprattutto in occasione delle feste patronali, come tamburi, trombe e tromboni. Vari sono anche gli strumenti che riguardano il mondo artigianale. I contadini stessi intrecciavano vimini ricavandone cesti, sedie, tavoli ma c'erano anche valenti artigiani che lavoravano il legno, la pietra, il ferro. Tutti gli oggetti sono rappresentati con il termine dialettale, con il rispettivo termine in italiano, con la possibile etimologia e con una didascalia che ne indica gli usi e le funzioni. Un'iniziativa di grande valenza, per la preservazione non solo del patrimonio culturale ma anche come testimonianza storica di un mondo di grandi risorse umane.

Il museo è aperto dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 13,30. Info 0828 944072

Annavelia Salerno

Lettera del sindaco a Ciccio Minella

La sua squadra - la Polisportiva Amicacci - si è classificata al 1° posto della coppa Europa Challenge



l'importante risultato conseguito dalla Polisportiva Amicacci di Giulianova, in provincia di Teramo, che partecipa al campionato A1 di basket in carrozzina, di cui il giovane originario di Roccasaspide è un valido rappresentante, e che si è classificata al 1° posto nella Coppa Europa Challenge. Un prestigioso conseguimento per la Las/Bls Regione Abruzzo, che si è laureata campiona nel Pavillon del Getafe Madrid, la temibile squadra di casa, dopo

Lettera di congratulazioni da parte del sindaco di Roccasaspide, Girolamo Auricchio, al giovane Francesco Minella, conosciuto come Ciccio, per

aver vinto 9 gare prima di arrivare a questo successo, e dopo tanti confronti con tante realtà e città europee.

Un risultato rilevante, secondo il sindaco Auricchio, che è anche la chiara dimostrazione dell'impegno di Ciccio e del notevole contributo dato per il raggiungimento dell'obiettivo. "L'intera comunità di Roccasaspide - si legge nella nota - con i suoi

numerosi sportivi, è orgogliosa di annoverarti tra i suoi figli migliori e, pertanto, intendo esprimerti, anche a nome dell'amministrazione comunale che rappresento, le più vive e sentite felicitazioni per il prestigioso premio, prova del tuo costante e profondo impegno. Possa il traguardo da te raggiunto essere foriero di sempre più ambiti riconoscimenti. Ti invio gli auguri più sinceri di buon lavoro per i tuoi futuri impegni sportivi".

La Polisportiva Amicacci è nata nel centro Santo Stefano, luogo di fisioterapia frequentato da giovani che nel 1984 hanno scoperto la passione per lo sport. "Abbiamo scelto la disciplina sportiva più entusiasmante e più affascinante", si legge sul sito della società. E recentemente l'entusiasmo che evidentemente anima i membri della squadra ha dato un ottimo frutto, che anche Ciccio Minella ha contribuito a conquistare.



È salernitana doc la vincitrice del concorso nazionale

A SERENA VICINANZA LA FASCIA DI MISS SUD ITALIA 2011

Ad altre due reginette della provincia i titoli di Miss Simpatia e Miss Recitazione
Sul podio anche la napoletana Nina Belcore eletta Ragazza in Jeans

La pioggia scrosciante non ha fermato la finalissima di **Miss Sud Italia e Ragazza in Jeans**, II edizione del concorso nazionale organizzato dall'Agenzia Free Music Artistic Management con il patrocinio dell'EPT e la Camera di Commercio di Salerno, e il Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano, che il 25 settembre scorso, in Piazza XX settembre a Roccadaspide, ha eletto le sue reginette in rappresentanza del meridione.

La prima parte della serata ha visto sfilare le aspiranti al titolo di **Ragazza in Jeans**. Tra le quattro giovani candidate, tutte di età compresa tra i 15 e i 17 anni,



giovane e semplice, perfettamente in linea con le caratteristiche della Ragazza in Jeans, ideale rappresentante del mondo delle teenager.

Successivamente in passerella le candidate al titolo più importante, quello di **Miss Sud Italia**, ruolo che nella prima edizione del concorso fece torcere il naso anche a Miss Padania. A spuntarla tra le concorrenti, con voto unanime della giuria presieduta da una vera intenditrice di talenti, Gianna Tana, è stata una salernitana doc: **Serena Vicinanza**. In gara con il n.7, la studentessa appena 18enne ha sbancato la concorrenza sfoderando la sua bellezza perfettamente distribuita in 175 cm di fisico mozzafiato. Residente a Montecorvino Pugliano, e giocatrice di pallavolo nel tempo libero, Serena ha confessato di essere ancora incredula della vittoria: Amo la passerella ha detto ma tra i miei obiettivi principali c'è prima di tutto la laurea in psicologia.

Nella stessa serata la giuria ha premiato anche **Marina Lettieri**, 19 anni di Roccadaspide (**Miss Sud Italia Recitazione**), **Lara Giacomino**, 17 anni di Battipaglia (**Miss Simpatia Free Music**), **Rossana Caputo**, 17 anni di

Afragola (**Miss Sud Italia Fotogenia**), **Maria Carbone**, 17 anni di Napoli (**Miss Sud Italia Faschion Egon Von Furstenberg**) e **Cristina Lemma**, 16 anni di Arpino, (**Miss Fotogenia Free Music**). Incoronate anche Carmela La Montagna, Miss Città di Roccadaspide, e la più giovane (non propriamente in gara), la 12enne Anya



Hisa, alla quale è andato il titolo di **Miss Mascotte**. Per tutte loro si aprono le porte del jet set. Il concorso nazionale offre infatti alle vincitrici la possibilità unica di partecipare ad un casting della maison Egon von Furstenberg. Per la categoria recitazione la prescelta avrà invece l'opportunità di frequentare gratuitamente un corso presso l'accademia di spettacolo e comunicazione Studio 254 di Cesare Lanza; infine, la miss fotogenia potrà lavorare con la Lancio Fotoromanzi. Grande la soddisfazione del patron Gino Stabile che promette già una terza edizione ricca di sorprese e grandi novità che possano offrire alle belle del sud Italia un futuro radioso nel mondo della moda e dello spettacolo.



VETROGAR

di Giovanni Gargiulo

vetri - cornici - oggettistica

Via G. Giuliani, 33
ROCCADASPIDE (SA)
Cell. 339.4927585



Via Isca - 84049 - Castel
San Lorenzo (SA)
tel 0828.941970 -
3384876897 - 339.1107387
ledodiciquerce@cilento.it

www.cilento.it/ledodiciquerce

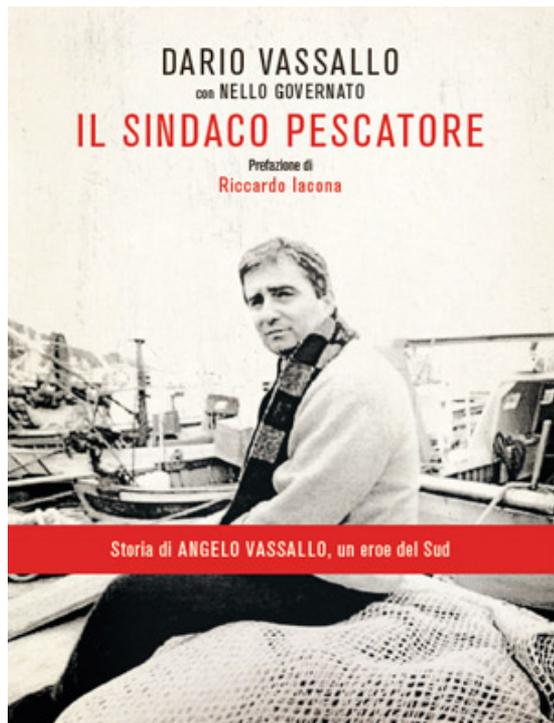
Agriturismo

Le Dodici Querce



Un libro per ricordare il sindaco-pescatore

STORIA DI ANGELO VASSALLO, UN EROE DEL SUD



“Il sindaco pescatore” è il libro dedicato ad Angelo Vassallo, scritto a quattro mani dal fratello Dario, che, con la Fondazione istituita nel nome del primo cittadino cilentano, porta in giro per l'Italia i valori e l'esempio del congiunto barbaramente ucciso. Il libro è stato scritto insieme al suocero,

Nello Governato, ex centrocampista della Lazio, con la prefazione di Riccardo Iacone. Il libro (144 pagine, 17 euro), edito da Mondadori, nasce dall'idea di mantenere vivo il ricordo di Angelo Vassallo, e rendere omaggio ad una persona fortemente legata alla sua terra, tanto da rimetterci la vita. Nel libro si raccontano episodi e aneddoti della vita del sindaco-pescatore: ci sono interviste rilasciate dal sindaco ai giornali e le testimonianze di coloro che hanno scelto di operare sulla scia di quanto fatto da lui. “Il libro - afferma Governato - nasce per mantenere vivo il ricordo di Angelo, è un lavoro di documentazione fatto giorno dopo giorno con mio genero che parla in prima persona. Io mi sono limitato a raccontare ciò che lui mi ha raccontato ogni qualvolta era libero dal lavoro”. Dal libro viene fuori “l'immagine di un uomo generosissimo, che per fare politica ci ha rimesso un sacco di soldi. Ciò che guadagnava da sindaco lo spendeva per tenere i contatti con la gente, pagava a tutti il caffè al bar, anche a quelli che poco prima aveva sgridato perché non avevano parcheggiato bene. Un uomo amante degli animali, stava sempre con Fortunella e a casa aveva altri dodici cani, molto preciso, voleva che tutti avessero i gerani alle finestre perché diceva che con quel tipo di strutture stavano bene. Vassallo però non si limitava solo a sgridare chi

parcheggiava male ma più di una volta è intervenuto per cacciare via da Acciaroli gli spacciatori di droga. Andava personalmente sul pontile per mandarli via, certo, può essere stata una vendetta. Anche perché nell'ucciderlo è stato consumato un odio particolare. Sette colpi di pistola a bruciapelo: c'è stata la strage della persona”. “Mio fratello - aggiunge Dario Vassallo - mi raccontava spesso che non ce la faceva più a dover difendersi contro altre parti dello Stato come Soprintendenza, Demanio, Capitaneria di Porto. Credo che sia andato almeno cento volte al tribunale di Vallo a rappresentare il comune. C'era, che so, una denuncia sui lavori al porto e allora il magistrato fermava i lavori e stabiliva che un pontone prelevasse dieci massi per analizzarli, verificare se contenevano plastica, come era stato denunciato. La plastica naturalmente non c'era ma così si perdeva solo un sacco di tempo”. Un libro per ricostruire la vita di una figura diventata, ben prima della sua morte, l'emblema della lotta alla criminalità: un libro per conoscere Angelo Vassallo e per seguirne l'esempio, per quanto possibile. Un libro da leggere per accarezzare la speranza che con uomini come Angelo Vassallo si possa costruire un Cilento migliore.

Annavelia Salerno

FAI CENTRO CON ADS NETWORK!
AFFIDA A NOI LA GESTIONE DELLA TUA CAMPAGNA WEB MARKETING ED INIZIA SUBITO AD INCREMENTARE IL TUO BUSINESS ON-LINE!



Creazione e realizzazione siti web

Posizionamento nei motori di ricerca

Web marketing & SEO

Web marketing e turismo

Social Media Marketing

Brand Identity e Web Design

Formazione aziendale

ADS NETWORK s.a.s di Adriano Di Stasi
Via A. Talarico, 1 Zona Torrione - Salerno
E.mail: info@adsnetwork.it
Tel. (+39) - 089 9340019 - Fax 0828 946812
Cell. (+39) 331 25 77 255
Sito web: <http://www.adsnetwork.it>
Skype: "adrianodistasi"





Partenza da Quarto



Sbarco a Marsala



Battaglia di Calatafimi



Incontro a Teano

1861-2011
150 ItaliaCentoCinquanta
anni dell'Unità d'Italia

Trasformare l'anniversario dei 150 anni dell'Unità in un nuovo innamoramento del nostro essere italiani... incitare noi stessi ad avere un po' più di orgoglio nazionale.

(Giorgio Napolitano)

Addio a Steve Jobs, il genio della Apple



Steve Jobs
1955-2011

Sul sito l'addio della Apple al suo creatore:

«Abbiamo perso un uomo creativo, visionario e formidabile»

(da www.corriere.it) È morto Steve Jobs, il patron e fondatore della Apple, icona planetaria delle nuove tecnologie e «papà» tra le altre cose dell'iPhone. Aveva 56 anni ed era da tempo malato di un tumore al pancreas. L'annuncio è stato dato dalla stessa società di informatica. «Apple ha perso un genio creativo e visionario e il mondo ha perso un formidabile essere umano»: è quanto si legge sulla home page della società di Cupertino dove campeggia una foto in bianco e nero di Steve Jobs con l'anno della nascita e quello della morte: 1955-2011. «Quelli di noi che hanno avuto la fortuna di conoscerlo abbastanza e di lavorare con lui - si legge ancora sul sito - hanno perso un caro amico e un mentore ispiratore. Steve lascia una società che solo lui avrebbe potuto costruire e il suo spirito sarà sempre il fondamento di Apple».

Noi, che per lavoro e per passione, adoperiamo i dispositivi Apple quotidianamente, oggi ci sentiamo un po' orfani. Al di là di quanto qualcuno possa amare o non amare ciò che il suo marchio ha creato, c'è una lezione che sarà utile a tutti: «Il vostro tempo è limitato, quindi non sprecatelo vivendo la vita di qualcun altro. Non lasciatevi intrappolare dai dogmi che vuol dire vivere seguendo i risultati del pensiero di altri. Non lasciate che il rumore delle opinioni altrui lasci affogare la vostra voce interiore. E cosa più importante, abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore ed il vostro intuito. Loro sanno già quello che voi volete veramente diventare. Tutto il resto è secondario».



LA PUBBLICITÀ FA DIVENTARE GRANDI!

Pagina a cura della redazione di



Indirizzo

via Irno · loc. Sardone (z.i.)
84098 Pontecagnano F. (SA)

Contatti

tel. **089.38.26.47**
fax 089.38.56.035

Web

www.grafichecapozzoli.com
info@grafichecapozzoli.com

SOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE



Un donatore tira l'altro...

AVIS SALERNO

Via Pio XI, 1 - 84125 Salerno - Tel./Fax 089.233600
Cell. 338 1668683 - www.avissalerno.it - info@avissalerno.it

AVIS GIUNGANO

Via San Giuseppe, 16 - 84050 GIUNGANO (SA)
Tel. 0828.1895758 - www.avisgiungano.it - giungano.comunale@avis.it

La maggior parte di noi può donare il sangue e la maggior parte di noi, almeno una volta nella vita, potrebbe averne bisogno.
Donare il sangue è un atto di sensibilità e di consapevolezza che ci farà sentire fieri di noi stessi.

PORTAROSA.it

GUIDA AL TURISMO NEL CILENTO

info@portarosa.it



Azienda Agrituristica

Le Dodici Querce

natura, relax, sapori, tradizioni



Via Isca - 84049 - Castel San Lorenzo (SA)
tel 0828.941970 - 3384876897 - 339.1107387
www.cilento.it/ledodiciquerce
ledodiciquerce@cilento.it

Si impartiscono
lezioni di chitarra classica
e contemporanea



Per
informazioni
telefonare al
888 1788466



DISPONIBILE PER: feste private, compleanni,
manifestazioni, rappresentazioni teatrali, piccoli
complessi, organizzazione eventi.

INFO:
393 20 93 010
giuseppe.vertucci@gmail.com

Conto STIPENDIO

“Ho aperto **Conto Stipendio**,
e con soli **5 euro al mese** ho a disposizione tanti servizi gratuiti
e faccio acquisti con PagoBancomat senza commissioni.
Non immaginavo...”



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per spese, tassi e condizioni economiche e contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione della clientela presso tutte le filiali della Banca di Credito Cooperativo di Aquara. La Banca si riserva la valutazione dei requisiti necessari per la concessione degli affidamenti.



Aquara

La vera banca del territorio

Sede legale

84020 **AQUARA** (SA)
via Garibaldi 5
tel. 0828.962755 (pbx)
fax 0828.962622
www.bccaquara.it
info@bccaquara.it

Filiale 1 **AQUARA** (SA)
tel. 0828.962755 (pbx)

Filiale 2 **CASTEL SAN LORENZO**
tel. 0828.944271

Filiale 3 **ROCCADASPIDE** - tel. 0828.941146

Filiale 4 **CAPACCIO** (V.le della Repubblica)
tel. 0828.723786

Filiale 5 **EBOLI** (Località Santa Cecilia)
tel. 0828.600033

Filiale 6 **OLIVETO CITRA** - tel. 0828.798286

Filiale 7 **CAPACCIO** (Loc. Capo di Fiume)
tel. 0828.723744

Filiale 8 **SALERNO** (prossima apertura)
Via Wenner - Fuorni

